

**ALLEGATO C****DESCRIZIONE DELL'ELABORATO**

Al Presidente del  
Centro Culturale "M. Kolbe"  
Via Robbioni 39  
21100  
Varese

**Titolo dell'elaborato:** "Non è (quasi) mai troppo tardi"

**Descrizione** (da compilare NON a mano)

Nello scenario del Giudizio Universale, un sogno diventa realtà. Un Dante disorientato e alla disperata ricerca di volti familiari si imbatte nella giovane Lia che prima di quel momento aveva incontrato soltanto nei suoi sogni più profondi.

Immersa nel suo mondo di fiori e ghirlande e dedita al lavoro, Lia viene interrotta da Dante, incuriosito ed entusiasta all'idea di conoscere finalmente la donna che mai, per limiti spaziali e temporali, avrebbe pensato di incontrare.

All'arrivo dell'uomo sconosciuto, Lia appare tanto distratta quanto infastidita dall'indesiderata interruzione: ogni momento è prezioso, ogni istante deve essere occasione per dare frutto alla propria produttività.

L'immagine di Lia intenta alla realizzazione di una ghirlanda di fiori rievoca in Dante il ricordo di ciò che aveva visto in sogno, che aveva suscitato in lui interrogativi ai quali, nonostante gli sforzi, non era riuscito a trovare risposta.

È proprio Lia a fornire al poeta una chiave interpretativa, una massima sapienziale che pone ogni uomo nella condizione di scegliere quale direzione dare alla propria vita: per Dante è ormai troppo tardi, ma per l'umanità è un consiglio prezioso.

Il lavoro si presenta nella forma di un contenuto multimediale; si tratta di un breve filmato che offre uno scorcio sul dialogo tra i due personaggi: Lia, dal vestito bianco e coronata di fiori e Dante nella sua tradizionale veste rossa e con la coroncina d'alloro.

La scelta dell'ambiente in cui la registrazione è stata effettuata appare funzionale alla descrizione del personaggio di Lia, impegnata a raccogliere fiori con cui decorare le sue corone.